

il GiorNALino NUOVO

Sono Roberto, un dipendente in cerca di recupero.

Quando iniziai a lavorare i 12 passi questo mi condusse a fare molti km per trovare la condivisione a quattrocchi con il mio sponsor. L'incontro avveniva in una stanza in soffitta molto intima ed allo stesso tempo piena di ricordi, tra cui uno di questi era il giornalino.

In quel periodo facevo il moderatore nel gruppo DOL online tutte le domeniche alle 21 e, dopo un po' di tempo, mi accorsi che proporre storie portate solo dalla letteratura internazionale in qualche modo non suscitava più la stessa attenzione.

Ed è stato in quella soffitta, avendo quel prezioso racconto fra le mani, che ebbi l'intuizione di fare delle riunioni che raccontassero il recupero lasciato lì dai nostri anziani, alcuni dei quali non avrei avuto la fortuna di conoscere di persona, se non attraverso quelle fatiche quel sudore lasciato in quelle pagine.

Ed è stato lì che ha preso forma il mio desiderio di riformare il sottocomitato del giornalino nuovo.

Sono Livia dipendente,

ho iniziato questo servizio per misurarmi con qualcosa che non avevo mai fatto, memore delle parole della mia sponsor che dagli inizi mi suggerì di non rifiutare mai una testimonianza o un servizio che avessi potuto svolgere perché, questo, era un mezzo per dimostrare gratitudine ad NA oltre che un aiuto a farmi crescere, nella Fratellanza, attraverso il rapporto con altri dipendenti. Quando realizzarono il primo Giornalino nel 1995 frequentavo i membri che si erano impegnati in questo servizio e ne rimasi affascinata, scrissi anche la mia testimonianza e mi fece bene fare parte in qualche modo di quell'esperienza. Trovavo affascinante avere tra le mani il Giornalino NA italiano. E anche se oggi tutto va veloce e velocemente si dimentica credo fortemente che avere un Giornalino cartaceo, che rimane e circola fisicamente tra le mani di dipendenti e non, sia una risorsa potente del nostro messaggio.

Sono un dipendente, di nome Ermanno.

Come sempre avviene per le cose rilevanti, alcuni pianeti si sono allineati e ci hanno concesso l'illusione che stavamo realizzando una proposta. Inconsapevoli noi di essere meramente strumento di una progettualità ben più ampia delle nostre piccole cose terrene. Dopo un paio di false partenze, e smussando le organiche asperità come solo il Servizio riesce a fare, il Numero Zero del **GiorNALino Nuovo** è divenuto realtà.

Il **GiorNALino Nuovo** è COMUNICAZIONE.

Intanto, e in controtendenza, CARTACEO, affinché raggiunga chi non può accedere all'online perché istituzionalizzato o altrimenti impedito.

Ricco di contenuti divulgativi incluso: Statistiche e storia di Narcotici Anonimi.

Formato ridotto e agevole e Design contemporaneo disseminato di codici QR per contributi audio/video e approfondimenti.

Bi-frontale ovvero rivolto sia all'interno che all'esterno della Fratellanza.

Mi astengo dalla tentazione di valutare l'eventuale efficacia pubblica di questo nostro sforzo, ma posso comunque assicurare che per il mio recupero personale l'esperienza del GiorNALino Nuovo è stata sin qui corroborante, e di questo sono grato. Per aiutare il mondo i personaggi devono essere gentili. È il modo più diretto per aiutare le persone. Possiamo essere eroi con le piccole cose.

Mi chiamo Laura e sono una dipendente,

Ci sono molte cose che ho appreso da quando sono in Narcotici Anonimi, una di queste è che non manca mai di sorprenderti, in certi momenti della tua vita, ti spalanca nuovi orizzonti. All'inizio del 2021 ero bloccata a casa ad occuparmi di mia madre, le mie giornate si alternavano a riunioni online (per fortuna), un po' di servizio nel gruppo donne, un corso online di arte terapia, ero pervasa però, da una malinconia mista ad un senso di oppressione dai quali non riuscivo ad uscire. Mi telefona Livia, compagna di recupero di vecchia data e mi dice "Ci stiamo organizzando per pubblicare un nuovo giornalino di NA, perchè non vieni ad un incontro?" Quella telefonata, il mio desiderio di dare una scossa a queste giornate un po' così e decido di partecipare ad una loro riunione, vengo subito coinvolta dal gruppo eterogeneo di membri che ne fanno parte ma anche dalla prospettiva di costruire insieme a loro un nuovo strumento di trasmissione del messaggio di NA. Come sempre mi accade, mi butto con entusiasmo, voglio imparare tutto, affianco per un periodo, senza prendermi particolari responsabilità, l'Art Director e come spesso accade quando fai servizio, mi scontro con i miei consueti difetti di carattere. La cosa più importante, quando confondi il servizio disinteressato con i tuoi bisogni emotivi è lavorarci su e fare un passo indietro se occorre e, nonostante la mia appartenenza ad NA sia di lunga data, è quello che ho dovuto fare. Ora il servizio che svolgo nel sottocomitato Giornalino e quello di segretaria, che cerco di fare al meglio delle mie possibilità, non sempre riesco a zittire quella parte di me che vuole emergere a tutti i costi, ma faccio il possibile. Il numero 0 del giornalino è stato un successo per tutti i servitori dell'SGN, che con impegno sono riusciti a dare qualcosa alla nostra fratellanza, quasi nessuno tra di noi si conosceva ma spinti dal desiderio di servire NA, siamo riusciti a lavorare insieme nello spirito della nostra Quinta Tradizione. Il viaggio continua.....

Mi chiamo Roberto e sono un dipendente sono entrato nel sottocomitato Giornalino Nuovo spinto dall'invito di un'amica di recupero, con tante paure e la convinzione di non essere capace di eseguire il servizio di tesoriere a cui mi ero candidato.

Sono stati gli altri membri a infondermi fiducia prima che io stesso riuscissi a darmela

Sono estremamente grato di aver preso quella decisione; questo servizio mi offre la possibilità di lavorare il programma e migliorare l'auto disciplina di cui sono stato sempre carente. Mi permette di chiedere aiuto e mi aiuta ad uscire dall'isolamento egocentrico nel quale spesso mi rifugio, ho trovato un ottimo modo di materializzare quella sterile gratitudine di cui mi fregiavo a parole, per metterla al servizio degli altri nella trasmissione del messaggio.

Roberto D

Mi chiamo Monia e sono una dipendente,

credo fortemente nel servizio e lo ritengo fondamentale per il mio recupero, e' lo strumento che uso per sviluppare dei principi su cui ho delle grandi difficoltà.

In questi anni di frequenza mi sono confrontata con diversi servizi, tutti all'interno di un gruppo a me comodi perché semplici e senza troppi sforzi.

Ho conosciuto questo sottocomitato grazie all'invito da parte di un amico che mi ha suggerito di provare a confrontarmi con qualcosa di nuovo, per uscire dalla mia "zona comfort"

Ho seguito per qualche tempo le riunioni di servizio sempre come spettatrice, continuando a ripetermi che per me sarebbe stato troppo difficile fare un servizio dove per esserne partecipe avrei dovuto imparare a utilizzare un mezzo a me sconosciuto come un computer, un foglio di calcolo e drive!!!

Ma non potevo essere sorda alla preghiera del servizio, in particolar modo all'ultima frase: **che nessun dipendente, ovunque sia, debba morire degli orrori della dipendenza.**

Così decisi di mettermi in gioco.

La mia sponsor mi ripete spesso che devo donare agli altri quello che mi è stato dato, un messaggio di speranza a chi soffre ancora, e il giornalino è uno degli strumenti che mi permette di arrivare a persone che probabilmente non incontrerò mai sul mio cammino, ma grazie a questo mezzo potranno trovare la loro strada. La stessa strada che oggi mi ha portato verso una vita nuova.

Immensamente grata ai miei compagni di servizio che mi stanno aiutando nelle mie lacune e mi incoraggiano, rendendomi partecipe di questo fantastico progetto.

Il Giornalino Nuovo è nato con lo scopo di trasmettere il messaggio di recupero dalla tossicodipendenza, all'interno dell'associazione Narcotici Anonimi e soprattutto all'esterno. Ogni suo contenuto contiene un messaggio di speranza e di incoraggiamento.

Essermi messa al servizio di questo progetto mi consente di lavorare costantemente su me stessa per migliorare la qualità della mia vita, insieme agli altri servitori del sottocomitato, e mi permette di essere uno strumento a disposizione di un disegno più grande della somma di ogni singolo componente dello stesso. Grata di farne parte.

Antonella dipendente